GIOVEDÌ 26 AGOSTO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 203

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-45 — I manoscritti non si restituiscono

Per l'applicazione del decreto sulla panificazione e sull'abburattamento delle farine

ROMA, 25, notte (per telefono):

Oggi il Ministro dell'Economia ha indirizzato ai Prefetti del Regno una circolare per l'applicazione del decreto sul l'abburattamento delle farine.

La circolare comincia con l'affermare che il decreto entra in vigore il 1° settembre ed avverte i Prefetti che occorre perciò eliminare le scorte di farina bianca esistenti presso i mulini, forni e pasticcerie. Vengono delegate le Commissioni provinciali annonarie a compiere gli accertamenti stabilendo un congruo termine per lo smaltimento delle scorte, tenendo ben presente che non può consentirsi da parte di alcuni fornai dello stesso Comune la confezione del pane bianco e da parte di altri la confezione del pane bigio. La Commissione annonaria dovrà quindi provvedere alla cessione delle scorte esuberanti agli esercizi che ne siano privi o ne abbiano scarsità. Ciò soltanto per quanto concerne la panificazione, perchè per i dolciumi rimane fissa e improrogabile la entrata in vigore del decreto alla data del 1° settembre.

I pasticcieri forniti di farina bianca dovranno cederla ai fornai per uso di panificazione.

Per quanto concerne la biscotteria confezionata con farina bianca, fermo restando il divieto di confezionarne oltre a decorrere dal 1° settembre, la Commissione provinciale stabilirà il termine per lo smaltimento delle scorte esistenti, che in ogni caso non dovrà eccede un mese dal 1° settembre.

Anche per le biscotterie potrà adottarsi il sistema di cessione delle scorte da parte degli esercenti che ne abbiano in esuberanza ad altri che non ne abbiano che in scarsa misura.

Le farinette provenienti dalla molitura di grano tenero, semiduro e duro, destinato alla pastificazione, potranno essere opportunamente, e in misura che sarà determinata dalla Commissione annonaria, miscelate a farina di pane.

La Commissione provinciale accerterà subito i nuovi prezzi delle farine abburattate e le Commissione annonarie municipali determineranno i nuovi prezzi del pane.

Resta inteso che qualora il grano da molirsi sia di qualità tale da non consentire l'abburattamento nel limite minimo stabilito dal decreto, la Commissione provinciale annonaria potrà eccezionalmente consentire deroghe notificando la deroga stessa per iscritto agli stabilimenti di molitura.

Gli agenti incaricati della vigilanza dovranno avere apposita delega del Prefetto da presentare all'ingresso degli stabilimenti di molitura, dei forni e delle pasticcerie e dovranno essere scelti tra i migliori elementi della R. Guardia di Finanza, della M. V. S. N., della Polizia giudiziaria e dei Vigili urbani. Restano esclusi dalla presentazione della delega i medici provinciali, gli ispettori del lavoro, gli ufficiali sanitari che potranno accedere liberamente.

I Prefetti sono infine invitati a rivedere entro dieci giorni la composizione della Commissione provinciale annonaria.

SPAGNA E ITALIA nella politica internazionale

ROMA, 25, notte (per telefono):

Si stanno svolgendo in questi giorni importanti conversazioni italo-spagnole circa il seggio permanente presso la Società delle Nazioni richiesto dalla Spagna e sul progetto dell'incorporazione di Tangeri ai domini spagnoli nel Marocco. L'on. Mussolini ha ricevuto anche oggi a Palazzo Chigi l'Ambasciatore di Spagna e lo ha pregato di voler precisare per iscritto le domande e le considerazioni avanzate dal Governo di Madrid.

Naturalmente sull'esito del colloquio si mantiene il massimo riserbo.

Una nota ufficiosa vaticana sulla lotta religiosa al Messico

ROMA, 25, notte (per telefono):

L'«Osservatore Romano» pubblica:

«Notizie giunte direttamente alla Santa Sede confermano che sono completamente false le voci di transazioni non favorevoli alla causa cattolica tra l'Episcopato di Messico e il Presidente Calles, annunziate da alcuni giornali. Tutto l'Episcopato e tutti i fedeli rimangono compatti nella difesa della Religione e nella devota obbedienza alla Sede apostolica».

I TRE CACCIATORPEDINIERE della Marina spagnola — «Alsero» «Velano» e «Dazaga» — che da vari giorni si trovavano ancorati nel porto di Napoli, sono salpati ieri sera alla volta di Taranto.

Telegrammi al Duce
Grande successo della campagna granicola nella Capitanata

ROMA, 25.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Foggia il seguente telegramma:

«S. E. Mussolini, Presidente del Comitato permanente grano, Roma. — A trebbiatura ultimata sottometto E. V. dati riassuntivi campagna granicola Capitanata. Produzione complessiva su ettari 136.400 quintali 2.300.000 con resa media quintali 17 per ettaro, eguagliando produzione scorso anno malgrado avversità climatiche abbiano fortemente danneggiato vaste zone tavoliere. Produzione caratteristiche sementi elette grani duri raggiunsero Agro Foggia quintali 36 ettaro e grani teneri Agro Lucera quintali 21. Commissione granaria confida ventura annata agraria appassionata collaborazione magnifici ceti produttori per raggiungimento resultati ancor più soddisfacenti. — Presidente: SINISCALCO CECI, Segretario reatore COPPINI».

Al Capo del Governo S. E. Mussolini è pervenuto il seguente telegramma da Modane:

«Pelegrini argentini, uruguaiani al momento di lasciare bellissima Italia inviano deferente saluto V. E. esprimendo sincera gratitudine fraterne accoglienze ricevute ovunque. Recando seco grato imperituro ricordo Italia, ammirandone progressi fatti promettono giornalmente propagandarne ampia conoscenza loro Paesi onde meglio si affermi poderosa opera vostra e mirabile virtù popolo italiano. — Direttore: GIULIO SALVUCCI».

Fascismo e Cooperazione per l'alleviamento del carovita

ROMA, 25

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Dino Alfieri commissario dell'Ente Nazionale della Cooperazione, il quale gli ha riferito sull'attività dell'Ente in questi ultimi tempi e sull'accresciuto sviluppo del movimento cooperativo il quale oggi è perfettamente intonato alle direttive politiche ed economiche del Fascismo e sulla efficace azione che esso movimento sta svolgendo per l'allevamento del carovita.

L'on. Alfieri ha dato poi all'on. Mussolini ampie notizie sulla organizzazione della Cooperazione, sul suo inquadramento in rapporto alla nuova legge sindacale e sul programma che l'Ente si prefigge di svolgere sul terreno economico, in piena e concorde collaborazione con gli Istituti politici, economici e sindacali del regime.

L'on. Mussolini si è compiaciuto della relazione, ne ha approvati i concetti ed ha mostrato di apprezzare l'azione della Cooperazione ritenendola di valido ausilio agli organi del Governo per la riuscita della battaglia economica.

La ricostruzione edilizia di Messina

ROMA, 25.

L'on. Giuriati, Ministro dei Lavori Pubblici, di ritorno da una visita fatta col Sottosegretario di Stato on. Bianchi ai lavori dipendenti dal terremoto a Messina ha riferito al Capo del Governo. Dal rapporto è risultato che dal 1919 al 1923 furono demolite soltanto 1640 vani di baracche (poco più di 100 all'anno) invece nel periodo 1. gennaio 1925 al 30 giugno 1926 ne sono stati demoliti 3400. Questa proporzione è destinata a crescere rapidamente col crescere del numero di appartamenti in costruzione che colla fine di quest'anno raggiungeranno i 3080. Cosicchè delle 10.000 e più famiglie che all'avvento del Governo Nazionale erano ancor annidate in antigieniche baracche, circa la metà sarà alloggiato entro l'anno venturo in comode e decorose case in muratura. Mentre nel bilancio 1923-24 si spesero 28 milioni di lire per case economiche (anteriormente aveva provveduto l'Unione Edilizia Nazionale per lire 60.000.000) la cifra raggiunse nel successivo L. 925 milioni e 75 mila e nel 1.o semestre di quest'anno complessivamente L. 203 milioni. Se si aggiungono alle spese per case economiche quelle per gli edifici pubblici dello Stato e per le chiese nonchè quelle intese a integrare l'azione ricostruttiva dei singoli privati si constata che mentre dal 1909 al 1923 erano stati erogati appena 190 milioni (pari a una media annua di lire 12.670.000) la spesa complessiva per le ricostruzioni nella città di Messina e dintorni superò nel solo 1924 L. 90 milioni e L. 499 milioni nel 1925 mentre nel corrente semestre la spesa ascende a poco meno di mezzo miliardo. In totale un miliardo e 281 milioni.

Il Capo del Governo dopo avere ascoltato attentamente il rapporto, lo ha incaricato di esprimere il suo compiacimento agli uffici tecnici di Messina.

Per il Congresso internazionale di filosofia

ROMA, 25.

Stamane S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Chigi il prof. Federico Enriquez e il prof. Giacomo Tauro rispettivamente presidente e segretario della Delegazione italiana che parteciperà al sesto Congresso Internazionale di Filosofia indetto a Cambridge Mass per il 13-17 settembre.

Il Duce ha intrattenuto in lunga e geniale conversazione i due eminenti professori e il venerando prof. Bernardino Varisco, presidente della Società Filosofica Italiana, che gli ha fatto omaggio del suo volume «Discorsi politici» testè pubblicato dall'Istituto Nazionale Fascista di Cultura.

Il Principe Ereditario a Venezia

VENEZIA, 25.

Alle 11.30, proveniente da Cortina di Ampezzo con treno speciale, è arrivato S. A. R. il Principe Umberto accompagnato dal suo aiutante di campo generale Clerici. Ad ossequiare il Principe si trovavano alla stazione S. E. il Ministro conte Volpi, il prefetto gr. uff. Coffari, il vice prefetto dott. Zattera, il commissario del Comune comm. Fornaciari, il vice ammiraglio Tanca comandante in capo della piazza marittima, il generale Pavola della Milizia nazionale, l'avv. Casellati segretario provinciale del Fascio, l'on. Orsi e numerose altre autorità.

Sceso dal treno il Principe che vestiva abito borghese, ha stretto la mano alle autorità dirigendosi poi subito all'uscita dove una folla di cittadini assiepati nel piazzale esterno e lungo la fondamenta, gli ha fatto una calorosa dimostrazione. Nella lancia reale S. A. R. ha preso posto insieme col conte Volpi e col generale Clerici avviandosi a palazzo reale, seguito dalle numerose imbarcazioni con tutte le autorità che erano presenti all'arrivo.

Il Principe stamane si è recato a colazione a Palazzo Morosini. Alla colazione di 17 coperti hanno partecipato oltre il Principe ed il seguito, la contessa Morosini, il Ministro conte Volpi e signora e varie altre personalità. Alle ore 15, sempre a Palazzo Morosini, ha avuto luogo un grande ricevimento cui hanno partecipato oltre quattrocento persone.

S. E. Belluzzo visita l'Umbria e i giacimenti di lignite

PERUGIA, 25.

S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo, da Vallombrosa ove si è recato per studiare il problema della valorizzazione forestale della regione, è venuto in forma assolutamente privata a visitare l'importante giacimento lignitifero della vicina Pietrafitta, giacimento costituito da un banco di circa 12 chilometri quadrati di superficie per uno spessore medio di circa metri. Il Ministro Belluzzo sia alla visita delle miniere, sia allo stabilimento della grandiosa centrale elettrica, che utilizza la lignite stessa producendo solfato ammoniaco e catrame, è stato accompagnato dal direttore generale ing. Ricci. E' noto che nel programma del Ministro dell'Economia Nazionale è compresa la valorizzazione e l'utilizzazione dei combustibili nazionali, e questa visita si riconnette allo svolgimento rapido di tale programma.

L'esame dell'attività scientifica dei Laboratori universitari

ROMA, 25.

In seguito ad iniziativa di S. E. il Capo del Governo, il Ministero della Pubblica Istruzione on. Fedele, ha compiuto una indagine sull'attività dei laboratori di fisica, chimica, meccanica, metallurgica ed elettrotecnica delle Università e degli Istituti Superiori nello intendimento di dare il maggiore impulso alla attività scientifica dei laboratori stessi e di ccitare con opportune provvidenze l'opera loro ai fini della scienza e specialmente della economia della Nazione. Le risposte delle Università e degli Istituti Superiori sono già pervenute e S. E. il Ministro della P. I. d'accordo con S. E. il Capo del Governo, ha deliberato di nominare una Commissione la quale dovrà assumere l'incarico di accertare, in base alle notizie fornite, l'attività di tutti i laboratori dei gabinetti scientifici e di prendere conoscenza dell'indirizzo da ciascuno di essi seguito al fine di portare il coordinamento in questo ramo d'attività che interessa supremamente non soltanto la scienza in genere, ma anche la vita economica del Paese. La Commissione che sarà presieduta da S. E. il Ministro Fedele, verrà composta di S. E. Belluzzo, Ministro dell'Economia Nazionale, del sen. Garbasso professore di fisica, della R. Università di Firenze, dell'on. Alberto Blanc, deputato al Parlamento, del prof. Garelli Felice, direttore della R. Scuola di ingegneria di Torino e del prof. Nicola Parravano docente di chimica generale della R. Università di Roma. La Commissione inizierà quanto prima i suoi lavori.

Il Congresso dei Bersaglieri a Mantova

ROMA, 25.

In occasione del V Congresso dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, che si terrà a Mantova nei giorni 18, 19 e 20 settembre p. v., sarà inaugurato, per cura della «Legione Bersaglieri di Mantova», un monumento che ricordi, in Goito, il fatto d'armi 8 aprile 1848, fatto d'armi col quale i Bersaglieri iniziarono la loro epica storia.

L'inaugurazione del monumento sarà presenziata da S. E. il generale Cadorna e vi assisteranno spiccate personalità.

Il "Norge", compirà un nuovo raid

ROMA, 25.

L'«Informatore della Stampa» dice che negli ambienti aeronautici si assicura che, allorquando il dirigibile «Norge» potrà essere rimontato e ribattezzato con nome italiano, e dopo le prove del caso, sarà destinato ad un nuovo importantissimo «raid» sotto la direzione del generale Nobile.

Al Congresso internazionale per la lotta contro il cancro

ROMA, 25.

Col piroscafo «Duilio» che parte il 28 agosto da Napoli, il prof. Raffaele Bastianelli, Chirurgo primario degli ospedali di Roma e vice presidente della Lega Italiana per la lotta contro il cancro, si reca a New York per prendere parte all'«International cancer symposium», stabilito dalla Società americana per il controllo del cancro. Il prof. Bastianelli è delegato della Presidenza della Lega Italiana contro il cancro a rappresentarla a quel Convegno e a riferire sull'attività finora spiegata in Italia per la lotta contro questo flagello umano.

L'esposizione navigante turca giunta a Genova

GENOVA, 25.

E' giunto in questo porto il piroscafo turco «Kara Deniz», con a bordo l'esposizione navigante turca, che partirà domani sera.

Stamane si sono recate a bordo tutte le autorità cittadine. Nel pomeriggio il pubblico è stato ammesso alla visita dell'Esposizione.

Il Municipio e la Camera di Commercio offriranno un ricevimento in onore dei componenti il Comitato.

GENOVA, 25.

Nel pomeriggio il Municipio ha offerto un ricevimento in onore della Commissione della Esposizione navigante turca. Vi sono intervenute tutte le autorità civili e militari. Il Commissario prefettizio della Grande Genova, onorevole Broccardi, ha portato il saluto di Genova, ha augurato il pieno successo per la coraggiosa iniziativa ed ha terminato brindando a Kemal Pascià.

Per i turchi ha risposto il presidente della Commissione direttiva Kaoubi Bey, dicendosi lieto per l'accoglienza ricevuta dal popolo genovese e per le cortesi e nobili parole rivolte alla Nazione turca dall'on. Broccardi. Ha brindato alla nobile Nazione italiana, al suo Re e all'on. Mussolini.

I due discorsi sono stati vivamente applauditi.

Domani sera la nave «Kara Denis» salperà per Napoli.

IN GRECIA
Condurìotis riassume le funzioni Presidenziali

ATENE, 25.

Il generale Condylis e tutti i capi dei partiti politici e cioè: Cafandaris, Michalacopulos, Papanastasiu, Mentaxas, Tsardaris, Demergis e Sofulis, riuniti iersera sotto la presidenza dell'ammiraglio Condurìotis, hanno approvato all'unanimità il riconoscimento ufficiale di Condurìotis come Presidente della Repubblica.

In seguito a tale decisione, la «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente messaggio di Condurìotis al popolo:

«Essendo stata abolita la dittatura riprendo da oggi l'esercizio delle mie funzioni presidenziali alle quali fui chiamato dalla quarta assemblea nazionale degli elleni».

Il Presidente della Repubblica e tutti i capi politici si sono messi pure d'accordo nel riconoscere la necessità della formazione di un gabinetto di coalizione. Le trattative continueranno oggi.

Un governo militare?

VIENNA, 25.

Il generale Condylis ha dichiarato che se il tentativo di formare un Governo di coalizione dovesse fallire, egli si ritirerebbe affidando i poteri all'Esercito e alla Marina. In tal caso vi sarebbe il pericolo di una nuova dittatura. Circa le accuse di malversazioni che si muovono all'ex dittatore, i giornali scrivono che Pangalos avrebbe lasciato passare illegalmente più di 300 contratti concernenti lavori pubblici. Si attende ora che l'inchiesta faccia piena luce su questo scandalo.

Il cannone tuona alla frontiera greco-bulgara

PARIGI, 25.

Mandano al «Petit Parisien» da Sofia che secondo informazioni ricevute alla frontiera greco-bulgara verso le 14 di ieri si è sentito un violento cannoneggiamento nel territorio greco, in direzione di Salonicco.

La Delegazione jugoslava alla Società delle Nazioni

BELGRADO, 25.

La Delegazione del Regno Serbo Croato Sloveno che parteciperanno ai lavori dell'assemblea della Società delle Nazioni nella sessione di settembre sarà così composta: Capo della Delegazione: Nincic, Ministro degli Esteri; gli ex Ministri: Stefano Radic e Lazzar Markovic, delegati supplenti; Djuric, Ministro di Jugoslavia a Londra; Kenievic, Sottosegretario di Stato; Javanovic, Ministro a Berna.

Il Governo jugoslavo ha poi designato lo stesso Ministro Jovanivic a rappresentare il Regno Serbo-Croato-Sloveno in seno al Consiglio della Società delle Nazioni in occasione della discussione relativa al prestito da concedere a favore dei profughi bulgari.

Anche l'Egitto presenterebbe una domanda per un seggio a Ginevra

GINEVRA, 25.

Mentre fervono i lavori preparatori per la convocazione della VII sessione dell'Assemblea della Società delle Nazioni, si ha notizia di alcuni movimenti politici che tenderebbero a fare intervenire nuovi elementi nella vertenza dei seggi. E' così che la «Tribune d'Orient» prospetta le condizioni nelle quali l'Egitto potrebbe presentare la sua candidatura. A questo proposito, il direttore dell'autorevole rivista osserva che non è necessario che la domanda di ammissione sia presentata almeno un mese prima del giorno in cui si riunisce l'Assemblea e non sia nemmeno necessario che tale domanda sia presentata da padrini.

La Germania paga

BERLINO, 25.

La Banca per le obbligazioni industriali tedesche ha rimesso oggi nel tempo stabilito dal piano Dawes all'agente generale per le riparazioni, 62 milioni e mezzo di marchi oro, costituenti la seconda rata semestrale del contributo dell'industria per conto del «trust» per le obbligazioni industriali tedesche.

Il primo Decreto del Ministero delle Corporazioni
La costituzione dell'Associazione Ferrovieri Fascisti

ROMA, 25.

Viene reso noto il Decreto che autorizza la costituzione dell'Associazione ferrovieri fascisti. E' questo il primo Decreto che viene emanato dal Ministero delle Corporazioni dalla sua istituzione ad oggi, e il Capo del Governo ha voluto che questo primo provvedimento riguardasse l'Associazione ferrovieri fascisti come riconoscimento delle alte benemerenze nazionali di questa organizzazione.

Art. 1. — Fra i dipendenti dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, è costituita l'Associazione Nazionale fascista ferrovieri, con sede in Roma.

Art. 2. — L'Associazione che ispira la propria azione ai principi fondamentali del fascismo, si propone compiti morali assistenziali e culturali.

Art. 3. — Nel campo morale, l'Associazione cura la salda formazione di una coscienza fascista nei propri associati a mezzo di conferenze, pubblicazioni e di ogni altro forma di propaganda atta a prospettare i grandi problemi nazionali.

Art. 4. — Nel campo dell'Assistenza e previdenza sociale, l'Associazione provvede con partecipazione diretta a fiancheggiare e dare incremento alle opere del Dopo Lavoro e tutte quelle altre iniziative assistenziali che abbiano per iscopo il miglioramento morale e materiale degli associati, assistendoli anche in tutti gli atti della loro vita professionale e particolarmente col patrocinio legale in tutti i casi per i quali ne sia riconosciuta la opportunità dagli organismi responsabili centrali dell'Associazione stessa.

Art. 5. — L'Associazione comunica coll'Amministrazione, esclusivamente a mezzo di organismi centrali responsabili, persegue il fine di rendere noto alla Amministrazione, con opportune note illustrative, le aspirazioni del personale, caldeggiandone l'accoglimento in armonia alle superiori esigenze della Nazione.

Nel campo tecnico e culturale la Associazione promuove altresì tutte quelle iniziative che tendano alla conoscenza perfetta dei problemi riguardanti il servizio e il perfezionamento professionale degli associati.

Art. 6. — L'Associazione esplica il suo compito con proprie gerarchie, le quali svolgano la loro opera con rispetto assoluto delle peculiari prerogative e delle gerarchie dell'Amministrazione.

Gli organismi dirigenti

Art. 7. — L'Associazione è retta dalle seguenti autorità:

Il Segretario Generale, la Giunta Esecutiva.

Art. 8. — Il Segretario Generale viene designato di autorità dal Segretario Generale del Partito Nazionale delle Corporazioni e di concerto col Ministro delle Comunicazioni, è sottoposta all'approvazione del Capo del Governo.

Art. 9. — Il Segretario generale procede, previo nulla osta del Ministero delle Corporazioni, di concerto con quello delle Comunicazioni, alla nomina della Giunta esecutiva che sarà composta di 10 dipendenti dell'Amministrazione scelti fra le diverse categorie.

Art. 10. — Il Segretario generale provvederà pure alla nomina di un Segretario amministrativo che funziona da cassiere economo.

Art. 11. — Il Segretario generale, il Segretario amministrativo e la Giunta esecutiva, funziona da Consiglio di Amministrazione dell'Associazione.

Art. 12. — Il Congresso provvederà alla nomina di tre revisori dei conti effettivi e due supplenti.

Art. 13. — Il Segretario generale ha la rappresentanza legale dell'Associazione, presiede all'andamento generale dell'Associazione stessa, dirige gli uffici della segreteria generale, provvede alla nomina degli impiegati strettamente responsabili per il loro funzionamento, sottopone alla Giunta esecutiva l'esame dei vari problemi interessanti l'Associazione, chiedendone il parere consultivo, provvede infine in unione alla Giunta esecutiva, al funzionamento dell'Associazione a seconda dei fini indicati dall'art. 2 e seguenti.

Art. 14. — La Giunta esecutiva dà esecuzione pratica alle deliberazioni ed alle disposizioni del Segretario generale, al quale segnalerà tutte le questioni generali e particolari che riguardano sia servizi che il personale dell'Associazione. I membri della Giunta esecutiva potranno essere designati dal Segretario generale per speciali incarichi e per funzioni ispettive nel campo dell'Associazione.

Congresso nazionale

Art. 15. — Il Congresso si convoca ogni due anni coi seguenti scopi:

I. Esame del rendiconto morale e finanziario del Segretario generale e della Giunta esecutiva.

II. Esame delle questioni di carattere generale interessanti l'Associazione intorno alle quali il Segretario generale farà predisporre apposite relazioni scritte.

III. Elezioni dei revisori dei conti effettivi e supplenti.

Art. 16. — Il Congresso è composto dei segretari sezionali e dei segretari dei gruppi ed eletti secondo le norme dello statuto sezionale.

Art. 17. — Non possono partecipare al Congresso che i segretari delle sezioni e dei gruppi in regola col tesseramento e coi contributi sociali.

Inquadramento associativo

Art. 18. — L'Associazione ha carattere e indirizzo unitario, è costituita da sezioni e da gruppi per gli agenti del gruppo A.

Art. 19. — Le sezioni sono costituite laddove gli associati raggiungono il numero di 100 e in casi eccezionali un numero minore, previo consenso del Segretario generale dell'Associazione.

Art. 20. — I gruppi di agenti del gruppo A, sono costituiti in ogni città sede di Compartimento ferroviario e raccolgono gli associati della Circoscrizione del Compartimento ferroviario stesso e possono essere costituiti qualunque sia il numero degli associati.

Art. 21. — Le sezioni avranno circoscrizione propria, che verrà determinata dagli organismi centrali dell'Associazione. La loro costituzione dovrà sempre essere preventivamente autorizzata dal Segretario generale che dovrà dare pure, esplicito riconoscimento ai soci chiamati a dirigerle, previo «nulla osta» del Ministero delle Corporazioni di concerto con quello delle Comunicazioni.

Art. 22. — Le sezioni sono rette da un Direttorio composto al massimo di sette membri.

Art. 23. — I gruppi sono retti da un Direttorio costituito in ogni sede di Compartimento e composto di tre membri.

Art. 24. — Il Direttorio sceglierà fra i propri componenti il Segretario sezionale.

Art. 25. — Nessuna carica, nè negli organismi centrali dell'Associazione o in quelli periferici, può essere ricoperta da elementi che non siano iscritti al Partito Nazionale Fascista.

Art. 26. — Il Segretario generale, udita la Giunta esecutiva, ha facoltà di procedere allo scioglimento dei Direttori delle sezioni e dei gruppi e delle sezioni e dei gruppi medesimi; di nominare Commissari straordinari per reggere le sezioni e i gruppi disciolti e convocare riunioni provinciali e regionali dei segretari sezionali e dei gruppi.

Art. 27. — Il Segretario generale provvederà ogni primo mese dell'anno, al tesseramento dei soci traverso le sezioni e i gruppi, colle modalità che verranno stabilite dal regolamento, nel quale verranno pure stabiliti i contributi sociali.

Art. 28. — Possono appartenere alla Associazione nazionale ferrovieri fascisti, tutti i ferrovieri del servizio di Stato. L'iscrizione all'Associazione è d'obbligo per gli appartenenti al Partito Nazionale Fascista. L'iscrizione al Partito Nazionale Fascista per i soci della Associazione non può aver luogo se non previe favorevoli informazioni scritte dei dirigenti responsabili delle sezioni dell'Associazione. I ferrovieri non iscritti al Partito Fascista, facendo domanda di iscrizione all'Associazione, debbono esplicitamente dichiarare sul loro onore di non appartenere ad Associazioni i cui fini siano in contrasto col regime fascista.

Disposizioni transitorie

Art. 29. — Le modalità di applicazione delle presenti norme, nonchè i rapporti con le rappresentanze nazionali e provinciali del Partito Nazionale Fascista, verranno stabilite in apposito regolamento che sarà compilato dal Segretario generale in accordo colla Giunta Esecutiva, ottenuto il «nulla osta» del Ministero delle Corporazioni di concerto con quello delle Comunicazioni.

Il trattato d'amicizia polacco-jugoslavo

VARSAVIA, 25.

Come conseguenza della firma del trattato di amicizia e di arbitrato fra la Polonia e la Jugoslavia, che avrà luogo a Ginevra, il Ministro degli Esteri jugoslavo, Nincic, verrà a Varsavia probabilmente subito dopo la prossima sessione della Lega delle Nazioni; quindi il Ministro degli Esteri polacco, Zaleski, restituirà la visita a Belgrado ad una data ancora imprecisata.

A proposito del trattato, secondo i circoli bene informati, esso è un atto manifesto della volontà pacifica dei dirigenti la politica polacca e viene firmato in Ginevra per dimostrare l'importanza che i due Stati attribuiscono a quella istituzione internazionale. Si assicura inoltre che tale trattato non muterà la situazione della Polonia di fronte alla Piccola Intesa, continuando la Polonia a rimanere sempre distinta da questa alleanza.

Un'alleanza segreta tra Grecia e Jugoslavia?

PARIGI, 25.

L'«Umanità», sotto il titolo «Un trattato segreto greco-jugoslavo», pubblica:

«Crediamo sapere che in occasione del recente accordo di amicizia stipulato tra i Governi di Atene e di Belgrado, un trattato segreto di alleanza sarebbe stato concluso tra i due Stati. Si ignora se questo trattato, che è contrario al Patto della Società delle Nazioni, abbia carattere solamente difensivo, od offensivo e difensivo nello stesso tempo.

Gli scherzi della meteorologia nel Caucaso
Una seconda primavera

ODESSA, 25.

In tutta la Crimea e nel Caucaso è avvenuto in questi giorni lo strano fenomeno della inversione delle stagioni, non ancora osservato in Russia. Invece dell'autunno è comparsa la primavera. Gli alberi, che non avevano fiorito durante la primavera causa il freddo e il maltempo, sono ora tutti in fiore. Nei campi è cresciuta l'erba. Hanno fatto ritorno in massa anche le rondini. Più interessante è che nei boschi del Caucaso gli uccelli cantano come a primavera e che nelle baie del mare di Azof sono apparse a stormi le anitre selvatiche. Anche i pesci sono stati ingannati da questa illusione di primavera e su tutte le coste del Mar d'Azof e del Mar Nero e persino del Mar Caspio la pesca è abbondante. Il mare è caldo e nella Crimea fa anche troppo caldo. I luoghi balneari sono perciò affollatissimi. Molti però cercano un po' di fresco sui monti del Caucaso.

Scure e verghe

STOCCOLMA, agosto.

Nel giusto entusiasmo e consenso di articoli e discorsi che ha suscitato come il solito l'iniziativa del Duce per l'esportazione, mi sembra che un lato intero importantissimo della cosa non sia stato toccato.

Ecco alla buona alcuni dati di mia osservazione diretta.

Non più di un anno fa ho saputo che ditte norvegesi importatrici di aranci dall'Italia hanno rotto od abbandonato le relazioni coi produttori italiani per rivolgersi ad acquistare in Ispagna una qualità inferiore della stessa merce. La Norvegia non è una Nazione che sissogni di preferire una merce di qualità più scadente perchè questa le consenta una piccola economia sul prezzo. La ragione è un'altra: che tanto i commercianti come i produttori italiani hanno consentito, sì, ad accettare aumenti sul prezzo; ma non hanno punto rinunciato in cambio nè alla trascuratezza consueta d'imballar malissimo la merce in casse sfasciate, nè alla levantina furberia di coprire scarti e marciume sotto una prima fila di arance buone e belle. Non più di due o tre anni fa furono ordinati dalla Svezia in Italia non so quanti vagoni di mandorle sgusciate, valore di ciascun vagone circa 150 mila lire, pagamento anticipato. Il denaro fu versato e riscosso. I vagoni giunti in Svezia contenevano mandorle non sgusciate, gusci senza mandorle, coprirò con un pietoso eccetera il rimanente contenuto, ed anche delle mandorle sgusciate...

Anche ditte italiane che importano in Scandinavia curando esse stesse direttamente tanto l'acquisto della merce in Italia quanto la rivendita al minuto qui — ditte che hanno quindi tutto l'immediato interesse di servir bene il cliente, e che in far ciò mettono tutta la cura — si lagnano della pochissima scrupolosità con cui riescono a farsi servire dai produttori.

Chi volesse fare una passeggiata attraverso l'Europa, attingendo notizie direttamente e non dagli uffici italiani o non italiani, udrebbe tutt'altro che di rado i racconti di bocche purtroppo non animate da malevolenza su affari concernenti esportazione di merci italiane, arginati al primo tentativo. E' naturale che poi la invida concorrenza internazionale abbia il più vigile interesse ad esagerare questi racconti a nostro danno, fino a circondare talvolta la nostra intera esportazione di una atmosfera di diffidenza.

Non credo che basti piantare all'estero dei nuclei e degli uffici di esplorazione commerciale per informare il nostro produttore sulle richieste, prezzi, concorrenza del mercato estero. Questo rimarrà un lavoro di Sisifo finchè non si educa l'esportatore ad una morale dell'esportazione. Una morale di esportazione — per chi avesse paura delle parole — non è fatta di platonici languori altruistici o di filosofia e teoriche astratte dalla vita; essa corrisponde nè più nè meno che ad un maggiore o minore incasso di sonante moneta.

Si direbbe che il commerciante italiano provi spesso il bisogno di «far fesso» l'acquirente straniero. Ciò può riuscire un buon affare nel primo affare. E' naturale che il secondo affare non si annodi più, su quelle premesse; specie in paesi come questo, che sono disposti a pagare, ma vogliono essere serviti con scrupolosa esattissima onestà, che pretendono soprattutto di ricevere la medesima merce che ordinano, nella medesima qualità come la ordinano.

E' una osservazione analoga va fatta sui prezzi che esigono i nostri esportatori.

L'esportatore italiano non si è per nulla preoccupato di annodare una durevole catena di affari, facendosi pagare il prezzo di costo più quel «quid» di guadagno che consenta un graduale sviluppo della produzione e che corrisponde in campo economico al minore prezzo praticabile; egli si preoccupa di concludere un solo buon affare, «rifilando» all'acquirente al prezzo di venti una merce che costa due. E questo è commercio, non industria; e anzi quel genere di commercio che ha mosso nel tempio lo sdegno di Cristo: il commercio inutile all'umanità e perciò dannoso.

E' chiaro che non si conquista nessun mercato straniero finchè queste regole sono seguite tanto dai nostri grossisti quanto dai figurinai ambulanti. Si noti ancora quell'altro inopportunissimo notoro sistema di esigere pagamento anticipato, cioè prima che i documenti ferroviari comprovanti l'avvenuta spedizione della merce, ma prima della spedizione della merce stessa, e ciò anche con ditte serie e notoriamente solvibili, anche in paesi dell'estero noti di esigere serietà.

Con questi sistemi si «rifila al fesso» un affare, magari ottimo, ma non si fa dell'esportazione, per la semplice ragione che dopo il primo, il secondo affare non si imbastisce neppure.

Si capisce che vi sono delle eccezioni; e quelle ditte che fanno eccezione, quelle superano per correttezza e serietà commerciale, abilità, lavorazione e qualità della merce esportata, tutti gli altri paesi vecchi esportatori.

Ciò mostra dunque che la stoffa c'è. E' necessario che quelle eccezioni diventino la regola. E se fascismo non è nello scrivere Patria col P maiuscolo o nel vicinare i potenti, quelle eccezioni possono benissimo diventare la regola.

Perchè nel Littorio c'è apposta una scure e delle verghe.

Pietro Picotti

La Festa di Settembre nelle Grotte di Postumia
50 per cento di riduzione ferroviaria

Continuando la secolare tradizione e basandosi sugli ottimi risultati raggiunti negli anni precedenti, la Direzione delle Grotte di Postumia ha anche quest'anno organizzato una grandiosa festa pubblica nelle meravigliose grotte che, specialmente quest'anno, hanno richiamato un considerevole numero di visitatori.

E davvero bisogna dire che l'affluenza sia stata veramente straordinaria se ha già raggiunto e sorpassato i 120.000 del 1925 e se nel solo mese di luglio ha portato ben 32.516 persone contro 14.278 dell'anno passato. Il mese di agosto poi segna una frequenza addirittura quadruplicata.

La festa nelle grotte avrà luogo quest'anno il 5 settembre e sarà caratterizzata da due rappresentazioni che una compagnia drammatica darà alla base del Calvario su di un palcoscenico appositamente costruito mentre nella vicina Grotta del Paradiso, per l'occasione fantasticamente illuminata, i visitatori verranno allietati da un'ottima orchestrina che suonerà nascosta in una fitta selva di stalammiti.

Le rappresentazioni drammatiche, per la singolarità dell'ambiente in cui verranno tenute, non mancheranno di riuscire interessanti e serviranno anche quale esperimento per una futura grandiosa rappresentazione lirica della quale è già stato tracciato il progetto di massima.

Nel Cavernone dei Concerti, un complesso di ben 88 elementi svolgerà un grandioso concerto sinfonico e nella sala da ballo sotterranea avranno luogo le danze al suono di due orchestre che si alterneranno nei ballabili.

Nelle immediate vicinanze funzioneranno alcuni «buffets» e l'Ufficio Postale sotterraneo dal quale, per chi non sa, ogni anno partono oltre 800.000 cartoline munite dello speciale timbro postale delle Grotte.

Per la festa di settembre, e più precisamente dal 4 al 10 del prossimo mese, le F.F. S.S. concederanno il 50 per cento di riduzione da tutte le Stazioni delle Tre Venezie con diritto a cinque fermate intermedie su sei giorni di viaggio. Da tutte le altre Stazioni ferroviarie del Regno poi, verranno rilasciati biglietti di andata e ritorno per Postumia-Grotte col 30 per cento di riduzione ferroviaria, e una validità di 10 giorni non compreso quello dell'acquisto.

L'on. Turati interverrà a Padova e a Venezia
alle manifestazioni Venete del grano

Le adunate agrarie indette dall'Istituto Federale di Credito di Venezia sotto gli auspici del Comitato Generale Ordinatore delle manifestazioni per il grano, e cioè la Mostra Veneta del Grano, che sarà inaugurata a Padova il 28 agosto e che si chiuderà il 5 settembre, e il Convegno degli Agricoltori Veneti, che si aprirà a Venezia il 6 settembre, costituiscono, insieme, la prima e la più importante manifestazione regionale della volontà ricostruttrice degli agricoltori veneti, riuniti nei Sindacati Fascisti. E a tale manifestazione, l'adesione e l'intervento, ormai assicurato, tanto a Padova quanto a Venezia, dell'on. Augusto Turati, Segretario Generale del Partito Fascista, dà il crisma e l'alto patronato del Partito stesso, che ha pur ora ingaggiato la nuova battaglia economica.

La Mostra di Padova e il Convegno di Venezia debbono considerarsi due tempi di una medesima manifestazione. Lo scopo della Mostra del Grano di Padova è quello di documentare al pubblico quello che è stato fatto per fiancheggiare l'opera del Governo nella Battaglia del Grano, e agli agricoltori i progressi che si possono ottenere con l'adozione di macchine, di sementi selezionati, di buoni sistemi di coltivazione.

Il Convegno di Venezia subentra quindi ad agitare la questione dell'importanza della coltura frumentaria nella economia regionale, e specialmente nei confronti delle nuove terre guadagnate a coltura, e ad esaminare tutto il problema della nostra economia agricola nei suoi molteplici aspetti, e più specialmente nei rapporti del Credito Agrario, che ne costituisce la base indispensabile.

Tra le numerose iniziative provinciali e regionali sorte per la Battaglia del Grano per volontà del Duce, questa che si prepara nelle Tre Venezie costituisce la prima manifestazione veramente organica, che mantiene un carattere tipicamente regionale, ma che assume un carattere tipicamente regionale, ma che assume un interesse nazionale per la serietà e la organicità della sua organizzazione, per l'importanza dei temi che verranno presentati e discussi, per le ripercussioni che i suoi risultati possono avere sui criteri informativi della Battaglia del Grano in tutte le regioni d'Italia.

Tanto alla Mostra di Padova quanto al Convegno di Venezia prenderanno parte il gr. uff. Arnaldo Mussolini, S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo, S. E. il Sottosegretario di Stato on. Peglion, il comm. Cacciari, Presidente della Confederazione Nazionale dell'Agricoltura, oltre ai più autorevoli studiosi italiani di discipline agraria.

Oggi, alle ore 22, spirava serenamente, munito dei conforti religiosi

Micheletti Roberto

di anni 59

Il fratello Gio. Batta ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Udine, 24 agosto 1926.

I funerali avranno luogo giovedì 26 corrente alle ore 17, partendo dall'abitazione dell'Estinto, in via Del Freddo N. 35.

La presente serve di partecipazione personale.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Il Congresso Geologico Nazionale in Friuli

Nei giorni dal 5 all'11 settembre avrà luogo in Friuli il Congresso geologico nazionale, che assurgerà a notevole importanza scientifica e segnerà una data memorabile per la conoscenza naturalistica della nostra regione. E ciò non soltanto per il valore degli studiosi italiani che la visiteranno e per lo interesse delle escursioni e discussioni con le quali si svolgerà il Congresso; ma anche per la serietà tutta friulana con cui il Congresso viene organizzato, e con cui gli studiosi friulani vi si preparano. L'omaggio che il Friuli offrirà agli ospiti non sarà questa volta a base di trattenimenti e di bicchierate, ma di più vital nutrimento per studiosi degni di questo nome. Consisterà cioè nell'offerta di pubblicazioni riguardanti il paesaggio e la geologia del Friuli.

Degna di nota, fra queste, la prima parte di una «Guida geologica del Friuli», che la collaborazione di eminenti studiosi renderà opera fondamentale per la conoscenza della nostra regione.

Il prof. Michele Gortani, presidente della Società Geologica italiana e del Congresso, ha organizzato questo nelle sue linee generali. Ad una giornata di adunanze, che si terranno a Udine il 5 settembre, seguiranno sei giorni di escursioni sui monti di Tarvisio e Raibl, di Pontebba, dell'Alto Canal di Gorto; gli escursionisti visiteranno così l'importante centro minerario di Raibl e la serie completa dei terreni più antichi delle nostre Alpi, che non hanno rivali in Italia per interesse scientifico. A Fusine sarà inaugurata, durante il Congresso, un'iscrizione a caratteri lapidari romani, che dedica al nome del maggiore naturalista friulano, G. A. Pirona, il colossale masso erratico che sta fra i due laghi della bellissima conca ai piedi del Mangart.

In una riunione preparatoria, che si tenne a Udine il 21 corrente, si approvò il programma generale e speciale del Congresso, presenti i capi delle Istituzioni culturali friulane e i Presidi degli Istituti cittadini d'istruzione. Fu inoltre costituito il Comitato ordinatore composto come segue:

Prof. M. Gortani presidente della Società Geologica italiana — on. prof. P. S. Leicht — bar. E. Morpurgo — col. I. Rubbazzer presidenti delle Istituzioni culturali friulane.

Prof. D. Feruglio, direttore della Regia Stazione Chimico-agraria — prof. F. Musoni — prof. C. Fabbri — prof. Catterina — prof. Garassini, presidi degli Istituti cittadini d'istruzione.

S. E. L. Spezzotti — gr. uff. co. Gino di Caporiacco — prof. G. Canestrelli — A. Ferrucci — Ispettore M. Michelangeli, capo delle Foreste demaniali di Tarvisio e Fusine — cav. I. Candussio, sindaco di Tolmezzo — Agolzer, sindaco di Pontebba — L. Mussinano, sindaco di Paluzza — Gino Romanin di Forni Avoltri.

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 24 agosto 1926

Affari approvati

Trivignano: Spesa invio bagni Zanello Teresina — Commiss. Reale: Sistemazione limite contributo utenza stradale, anno stradale per l'anno 1927 — Gonars, Lose, Ternova, Auzza, Lauco, S. Floreano Coll., Zuglio: Reg. e tariffa tassa bestiame — Varmo: Gratificazione al Veterinario Consorziale — Vito d'Asio: Aumento di un quarto tariffa daziaria per anno 1926 — Casarsa: Tariffa dazio. Modificazione. Aumento canone d'appalto per la riscossione del quarto e dell'addizionale — Coseano: Dazio consumo. Modificazione — S. Pietro al Natisone: Aumento di un quarto tariffa dazio, annuo 1926 — Camino Codroipo: Conferma in carica del subappaltatore del dazio Angelo Sirch per un quinquennio — Palmanova: Acquisto ciclostile — Reana: Concessione mutuo di L. 30.000 all'azienda elettrica comunale — Codroipo: Aggiunta al Reg. polizia urbana — Forgaria: Contributo per la riparazione del campanile del Capoluogo — Treppo Carnico: Congr. Carità Bilancio 1925 — Basian di Prato: id. 1926-28 — S. Daniele: id. — Rivignano: idem — Pasiano Pord.: Tassa bestiame — Clauzetto: modifiche tassa bestiame — Dresenza e Barcis: modifica tassa bestiame — Bagnaria Arsa: Conto consuntivo 1917. Fondo Cassa. Concordato — Arta: Alienazione obbligazioni delle Venezie avute a titolo risarcimento danni guerra — Gorizia: Acquisto fondo di Visintini per allargamento via dietro il Castello — Morsano: Vendita ritagli stradali — Circhina: Trascrizione particella di fondo — Tarcento: Spesa mantenimento ufficio operatori catastali — Bertiolo: Concorso per erezione chiesa in Ponte Priola — Forgaria: Assunzione a carico Comune del contributo per cento alla C. P. per imposti comunali — Manzano: idem — Bertiolo: Stor. Pol. Parl. avv. Celebrizzi — Spilimbergo: Contr. lire 800 a favore casa ricovero per ricordare 25.° anno Regno S. M. Re V. E. — Pradamano: Contr. L. 30 al Monumento Carabiniere — Lestizza: Contributo lire 10 Federazione Sportiva Atletica Comitato Regionale Veneto, Mestre — Contributo L. 100 a gagliardetto Associazione Naz. O. F. Circolo Pozzuolo — Pradamano: Contributo L. 243.70 a Sezione Invalidi e Mutilati Udine — Montenero: Contributo L. 800 per Ricevitoria Postale — Palmanova: Spesa di lire 4200 per costruzione palco banda cittadina e per la tombola. — Paularo: Apertura C. C. con Istituto Carnico di Credito — Tarcento: Deposito somma di L. 70.000 in C. C. presso Banca Popolare Coop. — Marano: Costruzione nuovo Municipio; finanziamento maggiori spese con ricavato vendita Valle S. Vito — Spilimbergo: Cessione gratuita fabbricato in Tauriano alla Società Operaia e Latteria Sociale — S. Croce Aidussina: Mutuo L. 10.000 per riparazione strade comunali — Povoletto: Autorizzazione lite per rivendicazione terreno usurpato — Fontanafredda: Sussidio al cappellano frazione di Nave — Pagnacco: Assunzione mutuo L. 82.000 con Cassa Depositi — Dignano e Morsano: Contributo per costruzione Chiesa Ponte Priola — Morsano: Storia parlamentare avv. Cilibrizzi — Commissione Reale: Borse di studio Comitato profughi in Milano: statuto nuovo — Tarcento: Adesione Istituto Nazionale Inf. e Ass. sociali — Morsano: Contributo 1 per cento a Cassa presidenza per i dipendenti comunali — Bertiolo: Contributo Croce Aeronautica — Osoppo: Sussidio a Luigi Fabbro; contributo assicurativo stradino Scagnetti — Palmanova: Sussidio a Lucia Zuttioni — Palmanova: Sussidio a Maria Simonutti — Trivignano: Sussidio all'Asilo Infantile — Campoformido e Pozzuolo: Contributo 1 per cento a Cassa Previdenza dipendenti comunali — Aiello: Compenso al Parroco per sostituzione cooperatore parrocchiale — Muscoli: Sistemazione prestito L. 400.000 con Cassa Risparmio Gorizia e Banca Friuli in Cervignano — Martignacco: Sistemazione prestito lire 400.000 con Cassa di Risparmio di Udine — S. Odorico: Contributo assicurazione obbligatoria per messo comunale — Udine: Asilo Marco Volpe: rimunerazioni straordinarie al personale — Ragogna: Autorizzazione a stare in giudizio nella causa intentata da Molinaro per indennizzo danni arrecati per allargamento strada «Ca' Buttazzoni» — Cividale: Apertura nuova piazza fra via Ristori e via Gallina; mezzi con cui far fronte alla spesa — Marano: Sovvenzione annua alla Ditta Fratelli Comuzzi esercente il servizio autocorriera Marano-Udine — S. Pietro al Natisone: Modifica al regolamento edilizio — Maiano: Regolamento polizia rurale — Udine: Ricorso agricoltore contro tassa bestiame — Pozzuolo: Installazione due lampade elettriche in via del mercato — Montenero: Modifica regolamento polizia municipale — Gemona: Provvedimenti per completamento sala municipale; refezione agli alunni e insegnanti R. Laboratorio — Latisana: Indennità straordinaria a guardia comunale per staglio balneare a Lignano — Palmanova: Ospedale: definizione spedalità con Comune di Noventa: riduzione di lire 5414 — Palmanova: Aumento assegno guardie carcerarie — Artegna: Contributo a Sezione Invalidi e Mutilati di Udine — Morsano: Adesione a Patronato Nazionale — Tarcento: Contributo L. 2000 per illuminazione a Borgo Leschia — Circhina e Sedegliano: Adesione a Patronato Infortuni ed Assic. Soc. — Sedegliano: Contributo Croce Aeronautica — Villa Vicentina: Compenso a inserviente comunale per pulizia cimitero.

Cronache Goriziane

Seduta del Direttorio del Fascio

(25). — Presenti tutti i membri del Direttorio sotto la presidenza del Segretario politico ten. Pietro Bozzini, seguì ieri una riunione del Direttorio del Fascio. Si passò subito ad esaminare la situazione politica locale, compiacendosi che il Direttorio va acquistando ogni giorno maggiori consensi, sia nell'ambiente fascista sia nella cittadinanza intera.

Viene trattata esaurientemente la questione relativa alla battaglia economica anche in relazione alle direttive contenuto nel foglio d'ordine n. 3 del Partito, e dopo lunga e serena discussione, si deliberò di convocare entro i primi giorni della prossima settimana alla sede del Fascio tutti i rappresentanti degli Enti economici cittadini, un rappresentante dell'U. P. F., uno degli studenti universitari per uno scambio di idee e per tracciare il programma di esecuzione onde corrispondere alla volontà del Duce ed alle direttive del Partito.

Il membro di Direttorio signor Franceschello dopo una lucida esposizione propone al Direttorio di interporre i suoi buoni uffici presso il locale Municipio affinchè metta a disposizione un locale possibilmente nel palazzo comunale, dove la «Provvida» possa esplicare più efficacemente la sua benefica azione a vantaggio di tutti gli impiegati dello stato residenti in Gorizia.

Il capo manipolo Eugenio De Rocco, valoroso ex combattente, presenta al Direttorio una Coppa d'Argento con diploma assegnata alla squadra Avanguardista che sotto la sua guida prese parte per incarico del Direttorio domenica scorsa alle gare Avanguardiste di San Giorgio di Nogaro.

Il Segretario politico propone un vivo elogio al capo manipolo signor Eugenio De Rocco ed agli Avanguardisti Vittorino Vittori, Spazzali Luigi, Mezzorana Bruno e Bottar Mario che hanno saputo così brillantemente affermarsi e fare onore al nome di Gorizia.

Esaminata la questione sindacale ed in ordine anche al colloquio avuto con il Commissario generale dei Sindacati per le provincie del Friuli e di Belluno geom. Consarino, il Direttorio dà incarico al signor Franceschello di prendere subito contatto con il Segretario di zona prof. Vespasiani, per promuovere nel modo più energico lo sviluppo dell'azione sindacale tanto in tesi generale quanto delle questioni particolari, dando le più ampie assicurazioni circa l'unità del lavoro, fra Sindacati e Fascio.

Il Segretario politico informa il Direttorio, d'aver ottenuto dal sen. Bombig, Commissario al Comune, l'assicurazione che giovedì p. v. nella sala Bianca del Comune saranno convocati i membri della Consulta comunale, il Presidente dell'Associazione Nazionale Mutilati il presidente dei Volontari, il presidente dei Combattenti, il presidente del Comitato del Monumento ai Caduti, per concretare la risoluzione definitiva delle costruzioni dell'Istituto Tecnico, dell'Ufficio Postale, e dell'Ospedale-Manicomio, lavori questi che il Direttorio intende siano iniziati al più presto.

Passa quindi il Direttorio ad esaminare questioni di ordinaria amministrazione.

Pellegrinaggio di Combattenti

Organizzato dalla Federazione nazionale dei Combattenti si svolgerà il 1. settembre un grande pellegrinaggio di ex combattenti di Cuneo sul fronte isontino. Gli ospiti giungeranno a Gorizia verso le 12 alla Stazione Centrale dove saranno ad attenderli le autorità locali, il Fascio e i Combattenti.

Una conferenza alla Sezione "Isonzo"

Alla presenza di un numeroso gruppo di ufficiali e di studiosi, nei locali della Caserma della 63a Legione «Isonzo», il seniore cav. uff. Francidini tenne una dotta conferenza sulla differenza della tattica di ante guerra in relazione a quella del battaglione nuovo tipo.

Il cav. Franciolini, seguito nella sua lucida esposizione con molto interessamento da tutti i presenti, fu rimeritato infine da prolungati applausi e vive felicitazioni.

Una disgrazia a Merna

Con l'autolettiga della Croce Verde è stato ricoverato questa sera all'Ospedale dei Fatebenefratelli l'operaio Salvatore Cargnelutti di anni 51, da Gorizia, con la frattura del braccio destro.

Il Cargnelutti mentre attendeva, nel deposito rastrellamento residuati di guerra, a trasportare dei travetti di ferro, per un brusco scivolone, rimase con la mano sotto i ferri. Il disgraziato è stato giudicato guaribile in 3 settimane salvo complicazioni.

Da TOLMINO
La battaglia economica nel mandamento

(25). — Domenica scorsa nella sala comunale, auspice il Fascio locale, ebbe luogo la prima riunione della Commissione della Battaglia economica voluta e condotta dal Capo del Governo. Erano rappresentate tutte le frazioni e presiedeva il Commissario Prefettizio e membro del Direttorio del locale Fascio, dott. Matteo Marsan.

Scusò l'assenza il Segretario Politico rag. Rosario Urzì perchè altrove impegnato per la stessa ragione.

Il dott. Marsan dopo aver portato il saluto del Fascismo tenne un forte discorso spiegando assai chiaramente la importanza e le finalità della Battaglia economica.

Alcuni dei presenti presero la parola ed in fine si concretò il piano da mettere in azione.

***

Anche a Gracova domenica ebbe luogo nella sala comunale la prima riunione della Commissione per la Battaglia economica. Oltre a tutti i rappresentanti delle frazioni partecipò un pubblico numeroso. Presiedeva il Segretario Politico del Fascio rag. Rosario Urzì il quale parlò diffusamente sulla necessità di limitare i consumi al bisogno, di produrre molto e bene; si trattenne sui pericoli ai quali si va incontro qualora venisse meno la collaborazione di tutti i buoni cittadini; — disse che il Fascismo ha la sua affermazione nella esaltazione di tre valori: Patria — Famiglia — Religione — ed infine sciolse un inno a Benito Mussolini.

Il breve, ma forte e chiaro discorso venne tradotto in lingua slovena dal bravo maestro Mocnik Alberto.

Alcuni membri della Commissione presero la parola interessando il Segretario Politico su alcuni problemi che da anni attendono una risoluzione e che l'Amministrazione in carica ha sempre trascurato e per i quali attendono il Podestà.

Infine si dissero lieti di collaborare col fascismo.

Le schiette parole del Segretario Politico rag. Urzì a Gracova e quelle non meno schiette del Commissario Prefettizio dott. Marsan a Tolmino, hanno lasciato ottima impressione nell'animo di tutti.

***

Sappiamo che quanto prima si riuniranno anche le Commissioni istituite nei Comuni di Volzana — S. Lucia e Paniqua.

Da TARVISIO
Festa di beneficenza

(25). — Organizzata dalla contessa Angiola de Pace, patronessa della Società Protettrice dell'Infanzia di Udine, ebbe luogo domenica scorsa nella magnifica sala dell'Albergo d'Italia gentilmente concessa dal proprietario signor Piussi, un'elegantissima festa danzante. Vi convennero in gran numero dame e cavalieri della città e dell'aristocratica colonia di villeggianti, nonchè dei paesi vicini. Le danze si protrassero animate fino alle prime ore del mattino.

L'utile netto della benefica festa superò le lire mille, parte delle quali venne elargito alla Società «Pro Infanzia» per la quale venne indetta la festa e parte alla sede locale della Croce Rossa Italiana.

Da ANDUINS
Echi della stagione balneare

(25). — Sabato scorso nei sontuosi locali del Grand'Albergo alla Fonte ha avuto luogo una simpatica manifestazione tributata al signor Pietro Vernitznig conduttore dell'albergo stesso da parte dei numerosi pensionati con le loro famiglie; unitamente agli amici ed estimatori di lui, presenti pure il cav. Ceconi ed il signor Cedolin proprietari del Grand'Albergo, i quali vollero esternargli i sensi della loro ammirazione e riconoscenza, facendogli dono di una grande medaglia accompagnata da una bellissima pergamena.

Alle ore venti, nell'ampia sala sfarzosamente illuminata e finemente decorata con piante verdi e fiori, venne servito il pranzo. Allo spumante il co. Marta fra gli applausi dei presenti, nel consegnare la medaglia e la pergamena ha pronunciato indovinate parole all'indirizzo del festeggiato ed ha inneggiato alla maggiore prosperità avvenire di questa stazione climatica.

Il signor Vernitznig ha ringraziato commosso.

Più tardi nelle sale dell'Albergo stesso si sono iniziate le danze che si sono protratte sino a tarda ora.

Da S. PIETRO AL NATISONE
Per la battaglia economica

(25). — Domenica 29 a S. Pietro vi sarà un Convegno degli otto Comuni dell'ex Distretto per la Battaglia del Grano che si sta combattendo per redimere l'Italia dalle importazioni dell'Estero.

La riunione avrà luogo alle ore 14 nei locali Strazzolini, gentilmente concessi, e vi interverranno tutte le autorità politiche ed amministrative del Distretto.

Disciplinatamente le nostre popolazioni risponderanno all'appello per intensificare e migliorare la produzione delle nostre valli.

Da PALMANOVA
Spettacolo cinematografico
per la gioventù fascista

(25). — Lunedì 30 agosto alle ore 9 antimeridiane avrà luogo, nel Cinema Savoia, per gentile concessione del proprietario signor Demetrio Fratteglani, uno spettacolo gratuito per i Balilla e gli Avanguardisti della zona.

Verranno proiettate le films «Ciceruacchio» tratta dall'episodio storico, e «Il Naufragio» tratta dall'episodio del «Cuore». Potranno intervenire i Balilla e gli Avanguardisti accompagnati dai rispettivi comandanti.

Da POVOLETTO
Dopo la brigantesca aggressione

(25). — Il gravissimo fatto accaduto ieri mattina sulla strada da Salt alla Locanda, presso la diramazione della via per Povoletto, continua ed essere il discorso di tutti. L'impressione destata dall'atto brigantesco che ha costato la vita al Giacomo Rocco, uno stimato agricoltore di Racchiuso, è vivissima. I carabinieri di Faedis e la Questura di Udine hanno esperite oggi diligenti indagini per scoprire l'autore dell'efferato delitto. Sull'esito delle ricerche si mantiene rigoroso riserbo per non intralciare le ricerche.

Domani, a Udine, avrà luogo l'autopsia del cadavere del Rocco.

Da CLAUT
Saggio finale all' Asilo

(25). - (Da Re). — Sabato e domenica si tenne al locale Asilo Infantile il saggio finale.

Al gradito trattenimento erano state invitate tutte le autorità del paese e le famiglie dei bimbi accolti nell' Istituto.

Dalla fondazione è questo il secondo saggio che viene dato e le Reverende Suore fecero ogni possibile per educare e preparare i cari bimbi, così da ottenere un risultato insperato e soddisfacentissimo.

Il programma conteneva i seguenti titoli: Preghiera (coro) — Introduzione (monologo) — L'Uomo d'onore (dialogo) — Presentando i fiori (ginnastica) — La Bandiera (poesia) — Viva il Re (canto) — Antiblasfemo (poesia) — Tesor (canto) — I Servi padroni (commedia) — I Marinaretti (ginnastica) — L'Angelo della Pace (Ricordo di guerra) — Lasciando l'Asilo (poesia) — Il Gelsetto (canto) — Per l'Asilo (poesia) — La Scuola di un Villaggio (operetta) — Ringraziamento (poesia) — Alla Patria (coro finale).

Alla distanza di un anno e poco più della tanto benefica Istituzione, non si poteva sperare di meglio e ne va data lode alla Madre Superiora Suor Lucilla ed alle altre Reverende Suore. Una lode va pure data al distinto Presidente Arciprete don Gio. Batta Grazinssi che tanti sacrifici ha sostenuto e sostiene per far fiorire l'Asilo.

Nella circostanza si distinse lo studente signor Giovanni Grava di Antonio, che eseguì al piano scelti pezzi accompagnando il canto dei bambini, come si distinse l'elettrotecnico signor Virgilio Zanon, che addobbò la scena in modo sfarzoso, circondandola di miriadi di luci colorate così da creare uno sfondo magnifico e fantasmagorico.

Si confida che nel prossimo anno, mercè l'aiuto delle autorità e dei cittadini si possa ampliare l'ambiente così da renderlo molto più adatto allo scopo e rispondente maggiormente alle regole igienico-didattiche educative.

Nuovo veterinario consorziale

E' stato testè nominato a pieni voti Veterinario del Consorzio della Valcellina — costituito dei Comuni di Claut, Barcis, Andreis e Cimolais — il dott. Erminio De Zen, oriundo di Asolo della Provincia di Treviso.

Il dott. De Zen, che è un ex valoroso combattente della classe 1899, viene fra noi preceduto da ottima fama ed assumerà servizio col 1. settembre p. v.

A lui diamo fin d'ora il benvenuto ed il saluto augurale.

Bilancio del Comune

In una delle ultime sedute della Giunta Provinciale Amministrativa del Friuli, è stato integralmente approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 1926 del nostro Comune recante una entrata ed una uscita complessiva di L. 485.720,67. L'importante atto contabile era stato accuratamente e con vera competenza compilato dall'Ufficio di Segreteria e saggiamente deliberato dal nostro Consiglio Comunale.

Ciò torna di grande onore ai nostri rappresentanti comunali.

Da CIVIDALE
Società Operaia di M. S. e I.

(25). — Facendo seguito alla relazione di ieri, il Commissario Prefettizio signor Gottardis Cornelio, insediatosi nei primi giorni del mese di gennaio a. c. dichiara che ha trovato l'ufficio e la amministrazione in ordine perfetto, e segnala il diligente Zaro che continua a distinguere l'operosità del Segretario sociale signor Zorzini.

Ha trovato preoccupante la sola pendenza relativa al materiale lettereccio distribuito ai profughi nel 1919. Ma anche questa pendenza venne appianata all'assemblea generale dei soci convocata nel giorno 11 aprile u. s. con la conversione del gravoso prestito bancario in un prestito interno della Società, ed autorizzato un energico provvedimento verso i debitori orientando così la liquidazione di questo penoso strascico verso il suo esaurimento.

Il termine dell'Ufficio del Commissario prefettizio è stato prorogato al 31 dicembre 1926, e verso la fine di detto mese i soci saranno chiamati ad eleggere la naturale amministrazione.

Da PORDENONE
Importante gara ciclistica

(27). — L'Unione Sportiva Pordenonese ha indetto una importantissima gara ciclistica denominata «Gran Premio Pordenone», che è patrocinata dalla «Gazzetta dello Sport» e si svolgerà il 12 settembre p. v. sul percorso Pordenone — Maniago — Sequals — Travesio — Clauzetto — Casiacco — Ponte Amministizio — Flagogna — Trasaghis — Gemona — Tricesimo — Udine — Martignacco — Fagagna — S. Daniele — Pinzano — Casiacco — Andrins — Clauzetto — Travesio — Spilimbergo — Pordenone (Km. 220 circa).

La gara è valida per il Campionato italiano indipendenti 1926, ed è libera anche ai dilettanti di terza categoria muniti di licenza dell' U. V. I.: è la prima corsa valevole per il campionato che ha Pordenone come punto di partenza e di arrivo e dobbiamo un sincero plauso alla M. S. Pordenonese per aver saputo accrescere l'importanza sportiva della nostra città dotandola di questa bella gara. Ne riparleremo più diffusamente nei prossimi giorni. Le iscrizioni si ricevono presso l' U. S. P.

Monumento Ossario del Pasubio

Un forte numero di ex combattenti pordenonesi si recheranno domenica 29 correnti sul Pasubio per parteciparvi all'inaugurazione del Monumento-Ossario. Coloro che desiderano far parte della brigata si rivolgano tosto alla locale sezione.

Da GEMONA
Ricevuti dal Principe Ereditario

(25). — L'onda di entusiasmo suscitata da S. A. R. il Principe Ereditario, pervade ancora l'animo dei fascisti gemonesi intervenuti oltre un centinaio alla manifestazione fatta in suo onore a Tolmezzo.

Stringeva con effusione e con piacere l'inclito, la mano del Principe, il dott. cav. Liberale Celotti che rappresentava il Fascio, il signor Giacomo Falomo presidente della Società di M. S. ed Istruzione, i geom. Gino Dosi presidente dei Combattenti, il signor Bonitti Francesco presidente dei Mutilati, il signor Antonio Tessitori segretario ufficiale dell'Agenzia, (tutti fascisti); con i due ultimi il Principe si compiacque affettuosamente rivolgendo loro delle domande in merito alle decorazioni ricevute per la guerra.

Il palazzo della pietà e della bontà è compiuto

Pochi ancora avranno fatto una capatina sino alle prime case di Stalis, sopra la via Vicinale, e pochi avranno intravvisto emergere, dominando la casa del contado volta per volta in un breve periodo di tempo il solenne e fastoso edificio, che sarà adibito al ricovero degli orfani di guerra, all'opera di bene, d'educazione e d'istruzione dell'infanzia, voluta per testamento dal benefattore, defunto don Valentino Baldissera. Il progettista dei lavori ivi fatti fu l'ing. cav. Renato Raffaelli, che diresse personalmente la bella costruzione sorta su un pianoro salato tra il verde della campagna aprica.

Dobbiamo notare che l'imponente edificio non è tutto nuovo, come parrebbe, ma fu innalzato genialmente sistemando la casetta del filantropico sacerdote don Valentino, che fu elevata di due piani costruendovi ai lati due ali di fabbricato, in modo da costituire nel loro insieme omogeneo un unico corpo di palazzo, imponente e meraviglioso.

Rapidamente passiamo in rassegna le parti interne: dai due vasti cortili attigui si accede alla porta centrale della stupenda facciata e visitando il lato sinistro osserviamo la sala maggiore (aula magna), vicino le stanze di studio e sopra il dormitorio per le bambine; nel mezzo l'atrio, le stanze per la direzione, quelle della cucina e del refettorio; al lato destro vi è il luogo di studio per i bambini; la saletta per la ricreazione al coperto, il loro dormitorio ed altre stanzette per diversi usi: vi sono inoltre i sotterranei per la cantina e per i depositi di legna e di arnesi.

Accanto al superbo palazzo, col quale è in diretta comunicazione, v'è la cappelletta, in buono stato, dove il Reverendo «Pre Valentin» era uso, allorchè era in vita, consumare il sacrificio della S. Messa.

Un altro cortile trovasi dalla parte retrostante, e non manca l'orto che completa il pio luogo.

L'edificio verrà pure in breve arredato, essendo tutto pronto, e si comporrà la regolare disposizione di ogni cosa con gusto e con una giusta distribuzione. Il locale per l'Orfanotrofio, dunque, è completo.

:: CRONACA UDINESE ::

Il gradimento del Principe

Diamo copia del telegramma pervenuto al Prefetto del Friuli dal generale Clerici da Cortina di Ampezzo il 24 agosto 1926 alle ore 20.30:

« *S. A. R. il Principe di Piemonte mi incarica esprimerLe il suo animo grato per le affettuose ed entusiastiche accoglienze ricevute da codeste patriottiche popolazioni ed il suo compiacimento per il modo con cui hanno proceduto i vari servizi. Pregola rendersi interprete presso tutte le autorità e funzionari dipendenti di tali Augusti sentimenti.* — Generale *CLERICI* ».

Convegno Bandistico Friulano

Alla Presidenza dell'Associazione fra le Filarmoniche del Friuli, incominciano a pervenire le adesioni da parte dei Corpi Bandistici che parteciperanno al Convegno Bandistico che avrà luogo nel settembre prossimo.

La possibilità della rifusione quasi totale delle spese che incontreranno i Corpi Bandistici per partecipare al Convegno, ed il carattere del Convegno stesso, che esclude ogni alea di concorso per assumere quello di una gara amichevole e che si ripeterà ogni anno a scopo emulativo, fa sì che al Convegno interverranno le Bande che ormai hanno acquistato una notevole maturità artistica, fino a quelle che sono da poco costituite.

Il Convegno delle Bande friulane ha già destato un certo interesse, tanto che la Ditta Editrice Giulio Ricordi e C. di Milano ha inviata e messa a disposizione della Presidenza della Associazione delle Filarmoniche friulane una copia della grande partitura d'orchestra del «Nerone» di Boito, perchè sia conferita ad una delle Bande partecipanti al Convegno secondo le norme che la Presidenza riterrà opportuno di stabilire.

Anche lo Stabilimento Musicale Belati di Perugia ha inviate tre medaglie, e sappiamo anche che la Camera di Commercio metterà a disposizione della Presidenza una medaglia d'oro, e l'ing. Carlo Fachini un oggetto artistico.

Sono annunciati gli invii di istrumenti musicali da parte di fabbricanti, e per la distribuzione ai Corpi Bandistici partecipanti al Convegno di tutti questi regali, il Comitato Esecutivo prenderà le determinazioni più atte per renderla equa ed improntata a criteri d'opportunità intesi a rafforzare la compagine sociale dei Corpi stessi, ed a stimolare il loro miglioramento artistico, scopi per i quali l'Associazione è sorta, incontrando il plauso generale delle Società Filarmoniche della Provincia.

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

L' Ufficio Stampa della Federazione Fascista Friulana comunica:

Adunate mandamentali Milizia Balilla

Per l'assenza di numerosi Comandanti dei Reparti Balilla, lontani dall'ordinaria residenza per licenza estiva, le adunate mandamentali indette per domenica 5 settembre sono rinviate alla prima domenica di ottobre.

Esse saranno perciò abinate con le adunate delle Avanguardie Giovanili già stabilite per quella data.

Restano invariate le altre disposizioni già date al riguardo.

Il Commissario Straordinario Generale Q. RONCHI.

Foglio d'ordini

E' uscito il N. 3 del «Foglio d'ordini» del Partito Nazionale Fascista. Ecco il sommario:

La difesa della lira (ai fascisti di Pesaro) — Il Governo Fascista per i pensionati statali — Intransigenza e coscienza economica — La riunione del Direttorio Nazionale del Partito — Segretari Federali ed Associazioni ferrovieri — Ordini e Gerarchie — Nel fascismo di Macerata — Il Dopolavoro — Italiani nuovi.

Onorificenza di guerra al dott. Scrosoppi

Apprendiamo che con recente determinazione Ministeriale è stata concessa la Croce al Merito di Guerra al dr. Antonio Scrosoppi, chirurgo specialista della nostra città, per il valoroso contegno tenuto durante il 1917 nella zona di Monte Pasubio ove trovavasi in servizio di Ufficiale Medico al seguito del glorioso Battaglione «Levenna» del 4° Alpini. All'esimio professionista le nostre congratulazioni.

Donne di casa, guardatevi dall'inganno!

Ieri mattina, ritornando a Udine dopo aver passati alcuni giorni in talune valli della bellissima Carnia, sulla tramvia Val Degano ho assistito ad una animata narrazione o discussione sorta fra alcune signore e signorine di Comeglians su di un inganno di cui recentemente sono state vittime. E poichè dei sistemi di certe persone ne avevo avuto sentore anche a Udine, mi permisi assumere informazioni maggiori sui fatti avvenuti. E seppi che dei giovani, spigliati parlatori, si erano andati presentando in famiglie prevalentemente signorili ad offrire tela che dicevano di purissimo filo, a magnificarne l'ottima qualità, assoggettandola anche alla prova della lavatura; prova che riusciva sempre bene.

Le donne di casa, cui la merce appariva di eccellente qualità e veniva offerta a prezzo più che conveniente, concludevano tosto l'acquisto, certe di aver fatto un magnifico affare!!

Ma — chi poco spende poco gode! — più tardi dovevano constatare che il campione e la merce erano del tutto differenti, poichè, mentre il primo, ad esse mostrato, era di buona qualità, la seconda era scarta.

Le signore, accortesi dell'inganno, denunciarono il fatto al Maresciallo dei Carabinieri il quale, postosi prontamente alla ricerca dei venditori della tela, ne scoprirono due, li arrestarono e li condussero alle carceri di Tolmezzo.

A quanto mi si disse furono loro trovate addosso parecchie migliaia di lire ed alcuni libretti con depositi di somme.

Le signore e le signorine mie compagne di viaggio sulla tramvia Val Degano si recavano a Tolmezzo per essere assunte dal signor Pretore.

Mi consta che anche qualche signora di Udine — la quale farebbe bene a denunciare l'inganno patito — è stata vittima dei mercanti giovani e già troppo esperti in materia... commerciale.

Ed attente le nostre donne di casa per non rimaner anch'esse ingannate da altri che girano, a quanto si dice, ancora la Provincia.

TITA.

Corso di ginnastica per i maestri

Le numerose iscrizioni già pervenute assicurano la miglior riuscita al Corso Complementare di Educazione Fisica per i Maestri, che si terrà in Venezia dal 6 al 21 settembre p. v., sotto l'alta presidenza del comm. prof. Gaetano Gasperoni, R. Provveditore agli Studi per il Veneto.

Il Corso sarà diviso in due sezioni: maschile e femminile, e le lezioni si svolgeranno tutti i giorni nelle ore antimeridiane.

L' inaugurazione del Corso avrà luogo il 6 settembre alla presenza delle autorità e con la prelezione del prof. dr. Massimiliano Cardini della R. Università di Roma.

Gli iscritti, che provengono da ogni parte d' Italia, perfino dalla lontana Sicilia, troveranno alloggio per la maggior parte in Istituti cittadini.

Le iscrizioni al Corso rimarranno aperte presso la sede della Scuola d' Educazione Fisica «Pietro Gallo» (San Provolo, 4704) fino al 30 corrente.

Gli esami per il conseguimento del diploma si effettueranno nel pomeriggio del 21 settembre e giorni seguenti, con particolare riguardo agli insegnanti che debbono subito raggiungere la propria sede.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto prof. dott. Isidoro Guizzon, fatta a cura di 19 suoi alunni:

Canciani Leonardo L. 20 — Marchesini Giorgio, 18 — Cavarzerani Francesco, 15 — Di Pietro Carlo e Lino, 15 — Gaudio Teresa, 15 — Fietta Andreina ed Alessandro, 10 — Cillo Mario, 1 0 — Agnola Guido, 10 — Morossi Carlo, 10 — Siasioli Maria, 10 — Migliorini Renato, 10 — Mozzuchelli Rosalia, 10 — Venchiarutti Lina, 10 — Drussi Giuseppe, 10 — Paladini Napoleone, 10 — Dolcini Omero, 5 — Deganutti Lorenzina, 5 — Mari Lucia, 5 — Molinaris Andreina, 2. — Totale L. 200.

Scuola tecnica daziaria

Gli allievi della Scuola Tecnica Daziaria di Udine sono avvertiti che per lunedì 30 corrente alle ore 9 precise sono tutti indistintamente chiamati all'adunata generale, non esclusi coloro che si trovassero in ferie.

Ognuno per tale data dovrà in via assoluta rendere ostensibili ai Docenti gli svolgimenti dei temi e quesiti compilati a domicilio.

Aranci in fiore

Ieri mattina esaudirono i loro voti d'amore, unendosi in matrimonio col doppio rito civile e religioso, l'avvenente signorina Armida D'Agosto e il signor Gino Rossini, addetto all'Albergo Nazionale.

Funsero da testimoni all'atto nuziale il signor Otello Brusin che rappresentava il dott. Filippo Allatere impedito d'intervenire e il signor Mario Manin.

Alla sposa, che è nipote del macchinista della tipografia del nostro giornale, furono regalati fiori e doni di valore.

Auguri di lieto avvenire ai due giovani sposi, partiti per il viaggio nuziale.

Stelle galeotte

In via Lodovico Uccellis ci sono pochissime case e tra esse si stende qualche tratto di verde. L'erba fresca e la notte stellata talvolta sono galeotte e danno pericolosi consigli. Ciò è capitato l'altra notte ad Anna Degano di anni 38 da Ziracco ed all'ex vigilato speciale Ernesto Colavitti di anni 37. Essi stavano dando un calcio a Platone allorchè furono sorpresi dagli agenti della Questura che ricordarono loro i dettami del buon costume e li accompagnarono in guardina.

Un gomito fratturato

Il contadino Antonio Passoni fu Luigi, di anni 63, abitante nella frazione di Godia, rientrando nel pomeriggio di ieri col carro, trainato da buoi, nella corte della propria casa, ebbe la sventura di cadere dal carro stesso, battendo col braccio destro sull'acciottolato. Potè subito rialzarsi, ma sentendo dei forti dolori al braccio, si fece accompagnare all' Ospedale civile. Fu visitato dal dott. Penasa che gli riscontrò la frattura esposta del gomito destro, lo fece accogliere nel Pio luogo e lo dichiarò guaribile in due mesi salvo complicazioni.

La disgrazia del zoccolaio

Lo zoccolaio Pietro Bertoldi fu Sebastiano, di anni 43, dipendente dalla ditta Buiatti, mentre era intento al lavoro si produsse, accidentalmente, alcuni tagli alla mano sinistra. Si recò immediatamente a farsi medicare all' Ospedale civile, ove il sanitario di guardia gli riscontrò ferite varie da taglio alla mano destra, ferite da taglio alla seconda falange del pollice e alla terza falange dell' indice e del medio della mano sinistra, guaribili in 20 giorni salvo complicazioni. Il Bertoldi rimase per la cura all' Ospedale.

Beneficenza

Offerte pervenute al Rifugio «Bambino Gesù»: Per onorare la memoria di Maria Giannerisostomi: Anna, Maria, Elisa Toso L. 15 — N. N. per preghiere L. 10.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato o cotechino - Contorno.

Sera: Riso al pomodoro - Cotolette alla milanese - Contorno.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 25 agosto 1926

	ore 8	ore 14	ore 13
Pressione a 0°	757.14	756.54	755.27
Pressione al mare	767.06	767.12	765.28
Temperatura	20·0	28·5	23·1
Umidità (0-100)	80	40	72
Vento Direzione	0	0	NW
Vento Forza	0	0	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 28,9

Temperatura minima: 14,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 769, sull'Austria e sulla Jugoslavia.

Pressione minima: 741, sulla Russia Orientale

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo prevalentemente sereno; temperatura in leggero aumento.

Una visita ai lavori della Tramvia Tricesimo-Tarcento

Il percorso

Ieri sera, per cortese invito della Presidenza e della Direzione della Società Tramvie del Friuli, abbiamo avuto la felice occasione di visitare i grandi lavori della costruenda linea elettrica tramviaria Tricesimo-Tarcento.

Con questa linea, Tarcento, fulgida gemma del Friuli, sarà unita mediante rapidi e comodi mezzi di trasporto al Capoluogo della Provincia. Il percorso è veramente meraviglioso anche dal lato panoramico per il susseguirsi di splendide visioni delle Prealpi di questo nostro grande Friuli che si presenta al visitatore nei suoi più svariati aspetti.

Partiti da Udine, coi colleghi della stampa locale e veneta, attraversiamo in un magnifico tramonto la costruenda linea, esaminando i lavori che, iniziati circa due settimane or sono, progrediscono rapidamente e danno affidamento che per l'inizio dell'anno venturo saranno compiuti.

Ci guidano nella visita, compiuta in tre rapide auto, l'egregio cav. Enrico Broili, vice-presidente della Società Tramvie del Friuli, il solerte e provetto Direttore della Società stessa ing. Domenico Calligaro, il direttore dei lavori ing. Fabio Someda e il dott. Casali segretario dell'Associazione Commercianti e Industriali.

Alcuni dati tecnici sulla costruenda linea

A porre in degno rilievo l'importanza dei manufatti che si stanno eseguendo per la costruzione della linea Tricesimo-Tarcento, diamo questi brevi cenni tecnici:

La linea parte dalla stazione tramviaria di Tricesimo, passa per il paese e prosegue per il bivio di Cassacco, località ove la linea giungeva prima della guerra, e prosegue lungo la strada provinciale fino in prossimità del paese di Collalto. Prima di giungere a Collalto, con larga curva, a destra verso levante, la linea volge tra Segnacco e Villafredda, sorpassando con l'elevato viadotto, la ferrovia pontebbana e superando in trincea un forte dislivello. Lasciato sulla sinistra Segnacco e sulla destra Villafredda, la linea raggiunge il paese di Molinis, sempre su sede propria, per proseguire lungo l'ampia nuova strada che da Molinis mette a Tarcento giungendo sulla nuova piazza.

La linea, che ha una fermata obbligatoria al bivio di Cassacco, avrà un raddoppio alla curva di Collalto, una probabile fermata facoltativa all'incrocio con la strada di Segnacco e un raddoppio a Molinis.

Il percorso, lungo 8250 metri circa, presenta delle pendenze del 25 per mille tra Collalto e Molinis in corrispondenza del cavalcavia sulla pontebbana.

I lavori della sede stradale, iniziati nel 1920 e interrotti nel 1921, sono stati ripresi circa 15 giorni fa, per completarli e sistemarli.

L'intero tronco, nel programma dei lavori, è stato suddiviso in tre parti. Ognuna di esse, pur iniziandosi contemporaneamente il lavoro, sarà portata a termine a scadenza diversa. Prima verrà compiuto il tronco dalla stazione di Tricesimo a Collalto; poi il tronco da Tarcento a Molinis; e per ultimo il tratto intermedio tra Collalto e Molinis, comprendente la grande trincea ed il rilevato in corrispondenza del cavalcavia sulla pontebbana.

Si presume che i lavori della sede stradale, assunti dall'Impresa Rizzani e diretti dall'ing. Fabio Someda, possano esser portati a termine entro l'anno in corso.

A seguito della sistemazione della sede, la linea sarà armata con binario e linea aerea di contatto per la trasmissione dell'energia da parte della Compagnia Generale di Elettricità di Milano, la quale fornirà pure le due stazioni di conversione necessarie per l'esercizio.

Secondo le assicurazioni avute, la prossima primavera vedrà in esercizio la linea.

Le ingenti spese sostenute per la sede stradale da parte del Consorzio dei Comuni interessati, viene ora completata da parte del Comune di Tarcento che si è assunta la sistemazione integrale della sede stradale, riducendo le pendenze dal 36 al 25 per mille e sventrando e demolendo nel paese di Tarcento varie case per il facile e comodo accesso dei treni nella nuova piazza (centro del paese).

Per interessamento del Comune di Tarcento, l'Impresa si è assunta di dar lavoro, per la costruzione della linea, a buona parte di maestranza locale, alleviando così la disoccupazione.

La Società delle Tramvie del Friuli, che si è assunta l'armamento e l'esercizio del nuovo tronco, ha in questi giorni annunciato l'aumento del proprio capitale, aumento resosi necessario per la nuova opera che darà vita e sviluppo commerciale ad uno dei centri di maggior attrazione del Friuli, non solo per le sue bellezze naturali, ma anche per le sue industrie.

La cittadina di Tarcento, a mezzo della sue rappresentanza comunale, non solo si è assunta l'ingentissima spesa del completamento delle sede stradale, ma anche i privati, consci della grande utilità e della eccezionale valorizzazione della località, hanno risposto con entusiasmo all'appello della Società Tramvie del Friuli, prenotando e versando le relative somme per circa tre quarti di milione.

Si prevede che il percorso da Udine alla ridente meta di tanto desiderate gite a Tarcento e dintorni sarà compiuto in circa 50 minuti e che le famiglie villeggianti in Tarcento potranno esser congiunte col capoluogo della Provincia con un rapido ed economico mezzo di trasporto.

Inoltre la Società certo disporrà per l'attuazione di un primo treno per gli operai che si recano al Cascamificio e alle industrie tarcentine, come già avviene tra Tricesimo e Udine.

Dalla visita ai lavori, abbiamo tratto il convincimento e il felice auspicio che la Società Tramvie del Friuli, [illegible] menti di Udine e soprattutto per l'interessamento del Presidente dell'Associazione stessa cav. Broili e del Presidente dell'Associazione Industriali ingegnere Fachini, potrà servire di rapido collegamento fra Tarcento, i paesi della plaga e Udine.

Ora non resta che augurare che anche i capitalisti e gli interessati residenti a Udine concorrano col loro contributo, che certo non sarà mai speso.

Dolce... Ristoro

Compiuta la visita ai lavori, le cortesi guide ci conducono in rapida corsa da Tarcento a Bulfons, a Crosis e, costeggiando Ciseriis, all'amena e indimenticabile località di Vedronza. Quivi, nel sereno e superbo tramonto, ci coglie, per un istante, un senso di tristezza ricordando come Vedronza fosse la meta preferita dei brevi riposi dell'indimenticabile nostro Direttore Isidoro Furlani. Assieme ai colleghi, rivolgiamo il tributo della mesta ricordanza allo Scomparso che fu giornalista nell'anima e nel cuore, e ritorniamo a Tarcento.

L'allegra e ridente cittadina, come gli ameni dintorni, sono animatissimi per gran concorso di villeggianti, udinesi e triestini.

Al grande ristorante « Al Ristoro », il cav. Fachini aveva allestito da par suo un lauto e signorile banchetto cui fu fatto veramente onore. Alla fine del lieto convegno, siamo onorati della gradita visita del Sindaco di Tarcento co. di Montegnacco il quale è festeggiatissimo.

Al levar delle mense, il Sindaco porge, tra gli applausi, un cordiale saluto agli intervenuti, auspicando alla nuova linea che unirà con più saldi vincoli Tarcento a Udine.

A nome del Sodalizio della Stampa risponde, ringraziando, il collega Federico Valentinis.

Dopo una sosta al « Tabarin » Fant, ove, nel suggestivo e fantastico giardino, una eletta schiera di signore e signorine segue nella danza i ritmi dell'orchestrina Ciriani, riprendiamo la corsa verso Udine, tra ameni villaggi e ville fiorite, circonfuse e dolcemente baciate dal plenilunio.

CRONACA SPORTIVA

Incontri calcistici

REANA, 25.

Domenica 22 corrente sul campo dell'Avanguardia Giovanile Fascista si disputò un amichevole incontro calcistico fra la squadra di Reana e la Juventus di Vat.

Dopo novanta minuti di gioco vivacissimo ed alquanto pesante, in causa che la squadra ospite voleva ad ogni costo e con qualunque mezzo strappare la vittoria, la partita si chiuse a favore della Reanese per 3 a 2.

Il Pro Reana giocò con tre riserve; ecco pertanto la formazione:

Cammellini I.o — Tion II.o, Cammellini II.o — Tion I.o, Picco, Marchiol — Zamparo, Tonini, Bottuzzo, Stringaro, Del Fabbro.

Stato Civile

Nascite

(25 agosto 1926)

Nati maschi vivi n. 1.

Pubblicazioni di matrimonio

Pegoraro Primo segantino con Lazzaroni Giovanna tessitrice — Venturini Ivo, negoziante con Del Frate Maria casalinga — Mesaglio Fabio Erminio automobilista con Orlando Maria casalinga.

Matrimoni

Rossini Gino cameriere con D'Agosto Armida sarta.

Morti

Trevisan Gaiararin Lucia fu Giovanni casalinga di anni 54 — Micheletti Roberto fu Paolo di anni 59 cuoco — Romanelli Gio. Batta fu Angelo di anni 67 fornaio — Micelli Odorico di Odorico di anni 8 — Carrara Ines di Martino di mesi 11 — Damiani Anna di Arcangelo di anni 16 casalinga.

Totale morti n. 6 dei quali 2 appartenenti ad altri Comuni.

FRIULANI! Nelle vostre gioie o nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Le conquiste della Battaglia del Grano

L'annata granaria 1925-26 si è svolta colle contrarietà più varie e più numerose: l'eccezionale gelo invernale; la primavera persistentemente fresca; l'insistente attacco di insetti, quali il zabro gobbo e l'elaterio; le alluvioni dei maggiori fiumi; le eccezionali grandinate in zone granifere, la ruggine che, in tre ripetuti attacchi dal 10 giugno fino alla mietitura, portò un danno di oltre il 25 per cento sulla produzione presumibile; sette avversità che hanno concorso ognuna a deprimere le condizioni di normale vegetazione del grano.

Se la ruggine non fosse sopravvenuta così insistente, nonostante le numerose avversità per prime elencate, la produzione si ritiene che avrebbe potuto essere pari a quella del 1923, da tutti ricordata come annata in cui ogni favore di stagione aveva influito sulla normale maturazione.

Dobbiamo ora avvertire come dai calcoli di previsione diligentemente compiuti, risulti come la superficie a frumento nel 1925-1926 sia stata di circa il 10 per cento superiore a quella dello anno precedente, e, per ciò che si riferisce alla produzione unitaria, si ha che il 1926, tenendo conto delle varietà di frumento di nuova introduzione che hanno saputo resistere maggiormente alle avversità e alle località ove la ruggine ha infierito meno, darà una produzione di quintali 13,9 ad ettaro inferiore alla media unitaria dell'anno precedente (che era di 15.8), di circa 2 quintali ad ettaro.

E' noto come in anni simili quali sono stati il 1911, il 1915, il 1922 (per non considerare il 1917, anno di guerra), le produzioni unitarie sono risultate rispettivamente di quintali 10.8, 10,1 e 10; tutti i nostri agricoltori riconoscono come il corrente anno si possa paragonare, per contrarietà di stagione, alle annate sopra indicate, « risultando perciò una conquista di circa tre quintali di grano ad ettaro », di produzione maggiore degli anni minimi, « vantaggio che deve completamente ascriversi alle innovazioni culturali, introdotte » nel campo della granicoltura, che vanno dalle migliori lavorazioni del terreno alle adatte concimazioni e alle altre cure colturali messe in pratica.

Abbiamo, infatti, assistito nello scorso anno ad un rapido diffondersi dello uso di fertilizzanti e di macchinari, che sono sintomi di adozione di buona tecnica agricola: i « trattori agricoli », che rappresentano il più potente mezzo di buona esecuzione dell'arature del terreno, che permettono di raddoppiare la profondità delle arature attualmente eseguite con strumenti inadatti e con inadeguata forza di bestiame, « sono stati decuplicati in un solo anno », tanto che oggi possiamo dire che da appena una ventina che erano sul principio del 1925, hanno raggiunta la ragguardevole cifra di oltre 200; i concimi fosfatici, da 240 mila quintali che erano impiegati nell'annata precedente, hanno raggiunta la cifra di oltre 300 mila quintali; i potassici, da 25 mila quintali, sono saliti a 44 mila quintali; gli azotati, da 40 mila quintali sono saliti a 50 mila quintali; le seminatrici da grano, da appena 300 che erano nel periodo precedente, sono salite ad oltre 500 nell'autunno 1925. I semi di razze elette, da circa 1800 quintali, che si calcola siano stati impiegati nelle semine del 1924, nell'autunno 1925 sono stati impiegati per oltre 10 mila quintali.

Se oggi possiamo dire di avere nella corrente avversa annata raggiunta una media per ettaro di quintali 13.90, mentre la media di tutti i 17 anni precedenti (il periodo che va dal 1909 al 1925), è risultata di quintali 12.30, ossia inferiore alla produzione del corrente anno, riesce evidente che è in dipendenza delle migliorate lavorazioni e cure colturali date alla preziosa graminacea alimentare.

La enunciazione di questa situazione di fatto deve persuadere gli agricoltori come sia possibile raggiungere produzioni unitarie assai più elevate delle medie verificatesi nel periodo precedente, se si andranno gradatamente introducendo metodi colturali sempre più perfezionati, seguendo il più possibile le condizioni avverse climatiche.

Nel campo delle varietà di frumento da prescegliersi, l'annata sta a dimostrare come ci si debba « orientare verso le varietà a maturazione precoce », le quali si trovano più frequentemente nelle condizioni di « fuggire ai danni della ruggine e della stretta ».

Il 1926 riconferma la bontà delle razze elette e dimostra quali elevate produzioni si possano raggiungere se si prescelgono le varietà adatte al terreno e alle condizioni climatiche delle località.

Il Capo del Governo Nazionale, quando mise fra le basi della rinnovata granicoltura la scelta di razze elette, impostò nei veri termini il problema delle varietà.

Fra Libri e Riviste

" L'offesa al Pudore " (1)

Con questo titolo sono stati raccolti in elegante volumetto, i resoconti di varii processi di oltraggio al pudore, contro editori e rivenditori per volumi e novelle incriminati fra cui « Cintura di Castità », « Offesa al Pudore » di Pitigrilli, « I classici dell'Amore », « Sodoma e Gomorra », « I piaceri dell'amore », « Il mistico cibo » di Donaudy ecc. ecc. con le interessanti sentenze in cui è una esauriente trattazione delle condizioni attuali della dottrina e della giurisprudenza intorno alla retta applicazione dell'art. 339 C. P.

Dette sentenze non si limitano a discutere nel campo puramente giuridico, ma anche in quello filosofico, artistico e letterario e ragionano su tutte le forme di offesa al pudore ed al loro valore morale. Facendo una scorsa nella complessa storia dell'umanità, studiano, con largo corredo di erudizione, i concetti che si sono man mano venuti determinando coll'avanzare delle diverse civiltà e delle diverse religioni, cercando di stabilire i diversi fattori etici del buon costume in rapporto all'iure, che deve tener conto del medio grado di sensibilità dell'epoca in cui detti reati debbono essere giudicati. Mettono a posto anche le singole responsabilità quelle del tipografo, dell'editore, dell'autore.

La pubblicazione è oltremodo interessante, perchè, come notano le sentenze, la materia ardua in se stessa per la impalpabilità di taluni criteri che delimitano le censure prettamente morali da quelle di indole restrittiva e punitiva, lo diventa ancor più per l'assoluta insufficienza del testo della legge che richiederebbe oggi, a tanta distanza della data in cui fu redatto l'art. 339, disposizioni ben più concrete ed esplicite.

I progetti sono stati innumerevoli e tutti hanno deplorato la magra dizione legislativa, la quale autorizza indifferentemente o l'arbitrio di chi voglia tutto colpire o l'arbitrio di chi voglia tutto perdonare.

Da ciò deriva l'inevitabile conseguenza di misure preventive di Pubblica Sicurezza non seguite dai magistrati o di non meno frequenti condanne non confermate in seconda istanza.

Ondeggiamenti, contraddizioni, dispareri, che rivelano una cosa sola: la insufficienza del testo punitivo.

Occorre dunque provvedere: se appare così arduo un giudizio a persone adusate alla indagine, come può pretendersi che un editore peggio ancora un rivenditore, siano senz'altro così padroni della materia da conoscere quali limiti occorre serbare per non incorrere nelle sanzioni proibitive. Non sarebbe preferibile, ove davvero una nuova e più comprensiva norma legislativa non si credesse adottare, non sarebbe preferibile il ritorno a quella saggia censura preventiva che rappresenterebbe una garenzia per tutti?

In questo volume sono anche riportate una perizia scientifica e due allegazioni difensive dell'avv. Mattia Limoncelli, che valgono a meglio confermare gli intendimenti dell'editore nella pubblicazione di questi scritti: dar qualche lume agli studiosi ed agli interessati, dare ancora una spinta, formulare un voto, perchè la vigile attenzione del legislatore tenga presente questo problema che, se riguarda interessi così vitali, merita anche l'omaggio ed il tributo di una disciplina più decorosa e definitiva.

(1) « L'offesa al pudore » — Società Editrice Partenopea, 5 — Conservazione Grani, Napoli.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 25. — (per telegrafo).

Parigi 86.75 — Londra 147.90 — New York 30.47 — Belgio 84 — Svizzera 588 — Berlino 727 — Bucarest 14.85 — Vienna 427 — Praga 90.75 — Zagabria 53.70.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 67
Consolidato 5 per cento 90.10
Obbligazioni Tre Venezie 67.10.

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8 30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze. ore 0.25 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).
Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.
Partenza da Stazione Carnia: ore 20.25 (A) — Arrivo a Udine: ore 23.15.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.30 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).
Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 1322 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).
Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).
(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.23 — 16.43.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 —
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).
Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50
Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.33 (A) — 17.30 (O).
Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).
Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.
Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.
Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).
Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50
Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.
Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.
Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 10.46 — 17.51.
Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 12.10 — 18.5 — 19.50.
Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.20 — 21.5.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (fesivo) — 18.15 D. — 20.10.
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.27 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).
I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele. Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.
Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo « Al Friuli » 8.45.
Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.
Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.
I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.
Validità andata ritorno due giorni: dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo
(Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.15 — 11.45 — 15 — 18.

Linea Spilimbergo-Udine

Parenze da Udine: ore 17 e 17.25 — Arrivi a Spilimbergo: ore 12.30 e 18.55.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 13.50 — Arrivi a Udine: ore 9 e 15.20.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.
N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 17.25 con arrivo a Spilimbergo alle 18.55, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini) ore 16 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 17.40.
Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Pordenone: ore 9.10.

Debellis - Nimis - Udine o viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Sacile-Vittorio

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.
Partenza da Vittorio: ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile: ore 6.50 — 14.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile